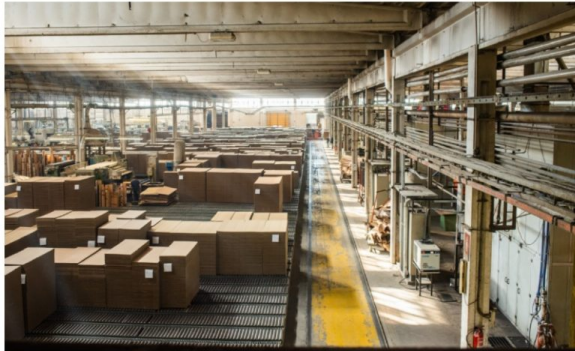


75 anni di cartone ondulato

Il Giornale di Lecco del 19 febbraio 2024, pagina dedicata alla nostra associata Adda Ondulati.

L'azienda fondata a Pescarenico dai fratelli Taschetti, oggi ha un capannone di 45mila metri quadrati



A sinistra l'interno e l'esterno, attraverso una veduta aerea sull'impianto fotovoltaico, del capannone in via Repubblica ad Annone di Brianza

75 anni di cartone ondulato

Dalle origini all'attualità dell'impresa di Annone: «Da tre generazioni nel mondo della carta»

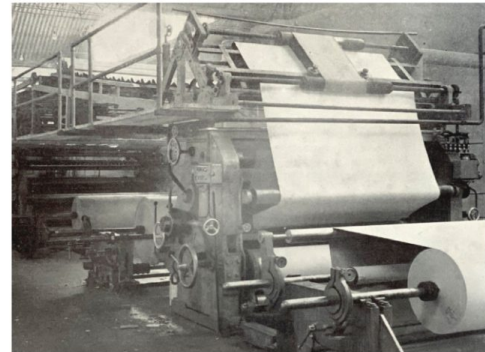
ANNONE DI BRIANZA (bsh)

Ad arredare l'immenso capannone di via Repubblica ad Annone di Brianza ci sono enormi bobine di carta riciclata: è questa speciale materia prima che permette da 75 anni ad Adda Ondulati, azienda fondata dai fratelli **Adriano** e **Gianfranco Taschetti** nel 1949 a Pescarenico, di creare scatole di cartone per imballaggi.

Numeri da capogiro: l'azienda di Annone, in un capannone di 45mila metri quadrati costruito alla fine degli anni Sessanta, oggi dà lavoro a 160 dipendenti tra figure storiche assunte da oltre trent'anni e giovani che erano alla ricerca di un lavoro stabile; e produce oltre 45mila chilometri di cartone ondulato ogni anno, una lunghezza pari a uno 1,3 tre volte il giro della Terra per un fatturato annuo salito nel 2023 a 43 milioni di euro.

«Mio fratello Gianfranco ed io abbiamo dato vita a questa impresa perché, all'epoca, pensammo di riformare le aziende del territorio leccese di scatole per l'imballaggio dei loro prodotti - ha spiegato il fondatore Adriano Taschetti, 85 anni - A quei tempi il lavoro era prettamente manuale, bisognava caricare le poche macchine per la produzione che avevamo installato».

Fino a solo due anni fa, quando la cartiera di Civate è stata dismessa, il ciclo produttivo della Adda Ondulati era totalmente autonomo. «Ci occupavamo del ritiro degli scarti di carta e li trasformavamo in scatole - ha aggiunto - Oggi questo processo non è più economicamente sostenibile per il costo dell'energia, dato che in cartiera serve un calore altissimo per la produzione». Da qui la decisione lungimirante di aprirsi al mercato e acquistare direttamente dall'estero le bobine di carta riciclata per la trasformazione. «La nostra è una filiera sostenibile perché l'85% della carta che



A sinistra i camion che venivano utilizzati per il trasporto delle bobine dalla cartiera di Civate. Sopra le medesime bobine e il primo ondulatore installato

macchina ormai storica verrà sostituita con un'innovativa fustellatrice piana - ha spiegato il fondatore che oggi è affiancato alla guida dell'azienda da figli e nipoti - Un investimento importante, ma fondamentale per affacciarsi a un nuovo mercato, quello di vassoi e contenitori per i supermercati».

Adda Ondulati, a 75 anni dalla sua fondazione come azienda familiare, è pronta ad affacciarsi a un 2024 ricco di novità. «A luglio del 2023 ha fatto ingresso in azienda, con l'acquisto di un 20% di quote, un grosso produttore di carta spagnolo che noi conoscevamo e con cui collaboravamo già da anni in qualità di fornitore di materia prima - ha aggiunto - Adda Ondulati resta, come è nel suo Dna, un'azienda di carattere familiare, ma oggi può dirsi anche multinazionale. Settantacinque anni fa siamo partiti da zero e abbiamo creato un'intera filiera, oggi il mercato è estremamente competitivo e noi abbiamo l'obbligo di continuare a essere al passo coi tempi in termini di governance, innovazione e sostenibilità».

viene utilizzata per la produzione è riciclata, viene dalla raccolta differenziata o dagli scarti di produzione. Il rimanente 15% arriva da foreste europee certificate FSC, dove per ogni albero tagliato ne vengono ripiantati tre - ha spiegato - Inoltre

lo scorso anno abbiamo fatto un investimento importante, con l'installazione sul capannone di un impianto fotovoltaico attraverso il quale riusciamo a produrre fino al 70% del nostro fabbisogno di energia». Adda Ondulati è uno dei

principali player di settore nel mercato del Nord Italia e approvvigiona diversi settori, dalla grande distribuzione all'alimentari, ma anche l'automotive e il metalmeccanico, fino al tessile e all'e-commerce. La produzione varia dalle classi-

che scatole americane ai fustellati dedicati ai packaging personalizzati grazie a un parco macchine all'avanguardia. «Per continuare a soddisfare i nostri clienti nel 2024 abbiamo intenzione di installare una nuova linea produttiva, una

© RIPRODUZIONE RISERVATA